



La pista ciclabile attraversa lo spazio pubblico senza interruzioni attraversando un paesaggio che sfuma dall'urbano al naturale.



- Programma funzionale**
- 1. Ciclabile
 - 2. Canale
 - 3. Deposito bus elettrici
 - 4. Locali di servizio al deposito bus elettrici
 - 5. Ingresso deposito bus elettrici
 - 6. Uscita deposito bus elettrici
 - 7. Capolinea tram
 - 8. Parco urbano
 - 9. Percorsi nel parco
 - 10. Asse infrastrutturato nel parco
 - 11. Orti urbani

1. IBRIDARE. UN GRANDE PARCO PUBBLICO AGRICOLO, TECNOLOGICO, SOSTENIBILE.

Il paesaggio agricolo, sintetizzato in un susseguirsi di ambiti paralleli omogenei, diventa l'elemento che ridisegna l'intero spazio pubblico di progetto. Su questa nuova matrice si inseriscono le funzioni previste dal bando per l'area, ovvero il parcheggio di interscambio, il grande deposito ATM e i capolinea del tram e del bus. Il nuovo parcheggio di interscambio, realizzato su più piani, accoglie in copertura un nuovo spazio pubblico, accessibile dall'esterno tramite una comoda rampa destinato a spazi verdi ed orti urbani, compensando così gli orti oggi esistenti ed eliminati per far spazio alle nuove funzioni. Il grande deposito ATM è anch'esso concepito come un elemento di paesaggio ed ibrida la sua natura di infrastruttura tecnologica con quella naturale. La recinzione, realizzata con un rivestimento in metallo riflettente gioca con il paesaggio naturale circostante, permettendo di nascondere e far perdere la percezione dello stesso elemento e del suo ingombro. Le pensiline fotovoltaiche, frammentate in elementi più fini, leggere strutture orizzontali, poste su piani diversi, scompongono la grande infrastruttura tecnologica e la riconducono alla scala del paesaggio. Il parco agricolo vero e proprio, che trova già le sue prime tracce nell'ambito dell'Hub, diventa via via più strutturato scendendo verso sud. Un sistema di canali ridisegna l'orditura naturale del suolo. Su questo piano un secondo livello di percorsi leggeri infrastruttura tutta l'area e si connette con i percorsi ciclopedonali. Il terzo paesaggio si alterna a zone a prato, definendo ambiti a diversi livelli di uso. Grandi piani orizzontali, che via via si diradano man mano che si entra nel parco agricolo definiscono zone infrastrutturate, nuove "piazze lunghe" immerse nel verde.

2. IL PAESAGGIO DELLA MOBILITÀ

Semplicità, interconnessione, facilità di spostamenti, intuitività nell'orientamento sono gli obiettivi alla base della progettazione della mobilità del parco. La pista ciclabile connette con le altre piste già realizzate o di progetto. I percorsi esistenti sono recuperati e messi a sistema con la nuova mobilità. Una grande circonferenza inserita nel parco diventa l'elemento di raccordo tra il deposito ATM, il capolinea del Tram e il nuovo asse Enna-Chiodi.

3. IL PAESAGGIO DELLA LUCE

Il progetto illuminotecnico è caratterizzato da due principali sistemi di luce. Un primo sistema, che garantisce la luce diffusa e bassa è dato da luci LED integrate nelle sedute. Tale sistema garantisce un luce morbida, diffusa, bassa ma costante, evitando di lasciare zone buie. Il secondo sistema è definito da elementi puntuali che illuminano i principali ambiti pubblici, ovvero l'asse infrastrutturato nella parte nord, via Guido Martinelli, i capolinea dei tram e dei bus, l'ingresso del deposito ATM, la pista ciclabile nel parco agricolo.

4. PAESAGGIO E MATERIA

Il progetto del suolo dell'ambito è caratterizzato da una forte prevalenza naturale ed è caratterizzato da un giusto equilibrio tra superfici materiche ed impermeabili e superfici verdi e permeabili. Un grande canale invertito raccoglie tutte le acque meteoriche superficiali, riducendo il carico in fogna. Ampi spazi verdi e permeabili si alternano a pavimentazioni permeabili o invertite. Ove possibile, la pista ciclabile è realizzata in un conglomerato cementizio e terra, riducendo l'impatto ambientale di tale superficie. Ampie alberature creano confortevoli zone di ombra. Pavimentazioni chiare a base di inerti riciclati e superfici in legno riducono gli effetti negativi dell'isola di calore e contribuiscono a creare una nuova atmosfera urbana per uno spazio pubblico contemporaneo, aperto, sostenibile.



Il nuovo capolinea del bus si integra nello spazio pubblico e nel parco urbano.



Asi attrezzati scandiscono il percorso ciclabile e infrastrutturano il parco.



Una grande pensilina fotovoltaica copre il parcheggio ATM e fornisce energia elettrica per i bus.